

LETToper voi

ANTROPOLOGIA STORICA
Storie, culti, saperi carnici

È una raccolta postuma di scritti, recensioni, interventi a convegni e pubblicazioni, il volume molto corposo curato dal ricercatore Claudio Lorenzini, che ha messo ordine fra i contributi culturali apportati dal medico del lavoro ed etnografo di Comeglians, Giorgio Ferigo. «Morbida facta pecus...» è prima di tutto un insieme organizzato di «Scritti di antropologia storica carnica» (questo, il sottotitolo). «Divenuto conoscitore raffinato delle carte di archivio relativa alla montagna friulana degli ultimi 5 secoli – ricorda nella prefazione Gian Paolo Gri –, il filo rosso proprio questo si rivela essere, nella lettura complessiva: a fronte dei processi vecchi e nuovi di modellamento e controllo dei comportamenti, atteggiamenti e coscienze, opporre il recupero e la valorizzazione del patrimonio di idee minoritarie, moltiplicare le storie maturate sul terreno dell'insofferenza per il conformismo, opporre la presenza, anche in Carnia, di una sotterranea, tenace e persistente volontà di resistenza così come di un risorgente bisogno di cambiamento». Quattro accorpamenti tematici, per venti saggi. Di rilievo, il viaggio compiuto da Ferigo dentro le aspirazioni e i tentativi di Riforma nella Carnia del Cinquecento. Lutero arrivò anche nell'Alto Friuli, grazie ai *cramârs*, mercanti che da quelle terre partivano per dirigersi verso la Germania, la Stiria, la Carinzia e l'Istria. Dal nord, in particolare, tornavano con idee e dottrine completamente nuove. Gli archivi hanno permesso di tracciare gruppi di protestanti in Val del Bût, a Gemona, a Tolmezzo. Scaturirono lo scontro interno ai paesi, anche con violenze, l'avversità della Chiesa locale, la risposta del Sant'Uffizio e l'indice dei libri proibiti. Storie di tanti personaggi affastellano e affascinano il racconto di Ferigo: dal ricco Matteo Bruno che contestò il predicatore francescano Agostino da Piove di Sacco e venne incarcerato a Venezia, a Simone Saccardo, Gregor Gonan a Candido Buiat. Il gruppetto di Tolmezzo fu attivo per quasi 25 anni, a partire approssimativamente dal 1545. E in quello stesso periodo, altri gruppi lavorarono per propagandare la riforma in Carnia. Resisterono a lungo prima che gli strumenti cattolici in mano alla Chiesa di Roma per la riconquista delle masse entrasse-



ro in azione. Storia, ma anche critica, in questa raccolta di scritti corsari. La penna tagliente dell'autore ha una concezione moderna dei musei e non risparmia gli organizzatori della mega esposizione su Jacopo Linussio, nei primi anni Novanta, in Carnia. L'attacco della recensione: «Il sonno della ragione genera mostri, il sonno della Regione genera mostre». Era anche un poeta di protesta, Ferigo. Sferzante.

OSCAR PUNTEL

